

EMERGENZA IMPIANTI A rischio il derby di venerdì tra Acquachiara e Canottieri. Il ct De Crescenzo: evitiamo brutta figura nazionale

Acqua sporca, chiusa la Scandone



● La piscina Scandone di Fuorigrotta, nel riquadro l'avviso del Comune che comunica la chiusura per "motivi tecnici"

DI **CLAUDIO SILVESTRI**

NAPOLI. La Scandone è la piscina di tre squadre di pallanuoto di serie A1, che con i propri giocatori compongono buona parte della nazionale. Ebbene, il tempio dello sport acquatico napoletano è stato chiuso dall'Asl lunedì scorso. Il motivo? Ruggine nelle acque e malfunzionamenti nelle docce e nei passaggi obbligati. Dopo la verifica di ieri mattina è stato disposto l'avvio immediato delle operazioni di pulitura e cambio. Oggi è prevista una nuova ispezione dell'Asl per monitorare gli interventi. Se l'impianto passa l'esame, si potrebbe anche prevedere una riapertura lampo.

La chiusura è un problema notevole per i tantissimi ragazzi che svolgono attività sportiva nella struttura di Fuorigrotta, ma soprattutto per le tre squadre di serie A di pallanuoto: Canottieri, Posillipo e Acquachiara che in quel luogo si allenano e giocano le partite. Venerdì è previsto il derby Canottieri-Acquachiara. Ma, a questo punto, la partita è a serio ri-

schio. «Sarebbe una brutta figura a livello nazionale - dice il ct dell'Acquachiara, Paolo De Crescenzo - per questa partita è prevista anche una diretta tv su RaiSport 2 alle 20. Bisogna fare ogni sforzo per riaprire la piscina in tempi utili».

Le ripercussioni sulla squadra di De Crescenzo, come sulle altre sono state già pesanti. «Per noi questa struttura è vitale - afferma l'allenatore - Siamo stati costretti a saltare gli allenamenti e ieri abbiamo optato per la piscina del Frullone, che, però non ha misure adeguate per gareggiare. Non si può pensare in alcun modo di poter svolgere il campionato in un'altra struttura che non sia quella di Fuorigrotta».

De Crescenzo evidenzia anche la fase delicata di preparazione della sua squadra: «Oltre al campionato siamo impegnati nel sorteggio dell'Eurocup con scontri molto difficili. Non possiamo permetterci passi falsi e abbiamo bisogno di concentrazione». Stesso problema per il Posillipo, che, dopo la sconfitta in Champions è finito nel vortice faticosissimo dei giro-

no della Eurocup.

«Frequento da 50 anni quella piscina - dice De Crescenzo, che, da giocatore ha accumulato tantissimi successi - E, devo dire la verità, non avevo mai visto l'acqua pulita come negli ultimi tempi. Questa decisione mi meraviglia. Spero che le istituzioni facciano di tutto per riaprire l'impianto subito».

In realtà, la gestione del Comune presenta più di qualche pecca, e ogni anno bisogna assistere a periodi di chiusura forzata dell'impianto.